

ISTITUTO COMPRENSIVO "F.LLI TRILLINI"
OSIMO



La scuola cambia

Dalle Indicazioni Nazionali ***alla*** Legge 107

Ins. Roberta Accorroni



*Non tutto ciò che può
essere contato conta e
non tutto ciò che conta
può essere contato*

Albert Einstein



DIDATTICA DELLE COMPETENZE:

Le Misure di
Accompagnamento ***e***
le pratiche scolastiche



“Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all’autonomia didattica delle comunità personali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse –conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni- per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini”.

L’idea di competenza

- 
- La parola deriva dal mondo del lavoro
 - Per avere un'idea di competenza occorre guardare:
 - alle **Indicazioni Nazionali** (*“profilo delle competenze al termine del primo ciclo”* da cui trarre elementi per la CERTIFICAZIONE
 - *“traguardi per lo sviluppo delle competenze”* disciplinari che sono considerati PRESCRITTIVI)

L'idea di competenza

- ai **Quadri di riferimento INVALSI**

(“Il Sistema Nazionale di Valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni”)

- Alle **COMPETENZE CHIAVE CE**

(Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea - (Raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio del 18/12/2006))



- 
- Dalle Indicazioni Nazionali non abbiamo una definizione di competenza ma possiamo desumere «come dovrebbe agire un soggetto competente»

L'idea di competenza

- 
- Oggi dobbiamo preparare i ragazzi per un futuro che non conosciamo e che non possiamo prevedere
 - Il paradigma nuovo è
l'**APPRENDIMENTO** e
non l'**INSEGNAMENTO**
tradizionalmente inteso

Che cosa possiamo fare a scuola?

- Rendere l'alunno competente vuol dire:

PROVARE A METTERLO IN GRADO DI...

ATTIVARE LE PROCEDURE CHE
CONOSCE E **MOBILITARE** LE
RISORSE CHE HA A DISPOSIZIONE
PER **RICONOSCERE** E **RISOLVERE IN**
AUTONOMIA UN PROBLEMA
COMPLESSO NELLA SITUAZIONE IN
CUI SI PRESENTA

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Lo studente, al termine del primo ciclo (Scuola Secondaria di 1° grado), attraverso **gli apprendimenti sviluppati a scuola**, lo studio **personale**, le **esperienze** educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in **autonomia** e con **responsabilità** le **situazioni di vita** tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

COMPETENZE CHIAVE

(Raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio del 18/12/2006)

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.



La valutazione intesa in positivo= coglierne
gli aspetti positivi e non quelli negativi

Si parla di VALUTAZIONE DI SISTEMA
dove la valutazione è uno strumento per
migliorarsi.

La valutazione

Valutazione degli esiti di Competenza

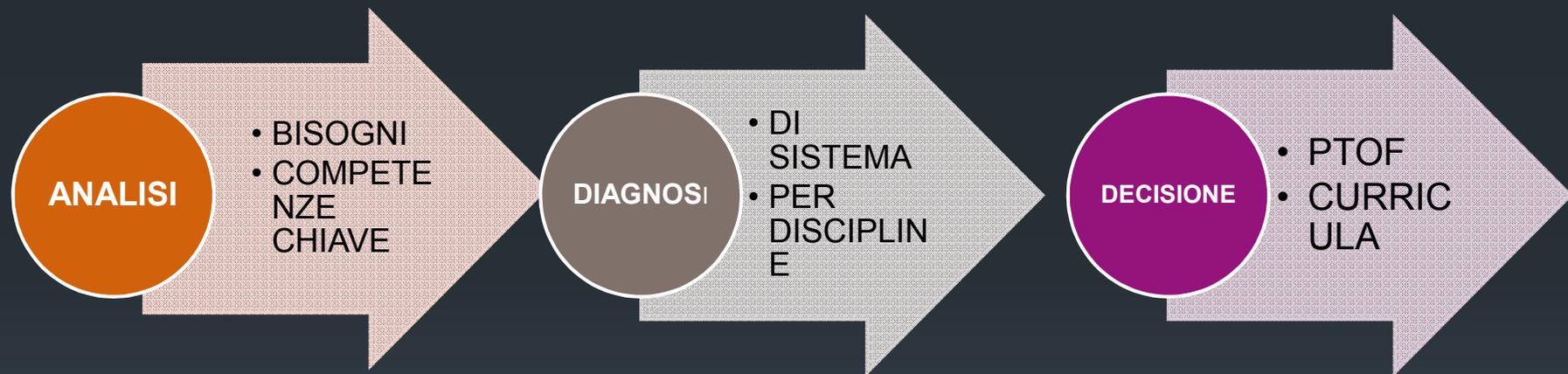
- Valutazione interna
- Valutazione esterna / di sistema (INVALSI)- certificazione



LA SCUOLA DEVE RENDICONTARE ALL'ESTERNO LA PROPRIA EFFICACIA NEL TRASFERIRE E GARANTIRE COMPETENZE

CHE COSA ABBIAMO FATTO

PROCESSO INTERNO: VERSO IL CURRICULUM





Dalle indicazioni

- Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

- 
- Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al **profilo** dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai **traguardi** per lo sviluppo delle competenze, agli **obiettivi di apprendimento** specifici per ogni disciplina.

- 
- A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Continuita' ed unitarieta' del curriculum



- L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo.
- Progettazione di un unico curriculum verticale
- Linee guida, aperte e flessibili, per l'agire didattico

Dal PTOF d'Istituto (Legge 107 - comma 7)

- OCCORRE:
- aggiornare il curricolo avendo come linee guida la verticalità, l'essenzialità e la profondità;
- adeguare le tre operazioni che sostanziano l'insegnamento - progettazione, attività didattica e valutazione - all'osservanza delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

- 
- Individuare un repertorio di strategie didattiche in grado di garantire da un lato a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento e dall'altro di valorizzare gli alunni più dotati;
 - Intensificare l'utilizzo nella didattica d'aula delle nuove tecnologie.

Il nostro curriculum



- Il curriculum, pertanto, è l'insieme organizzato delle esperienze di apprendimento che la scuola intenzionalmente propone e realizza. Esso è composto:
- dai **progetti d'Istituto** che verranno realizzati dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado rispettando le caratteristiche di ogni ordine di scuola ;
- da **progettazioni disciplinari** che condivideranno in verticale i nuclei fondanti e che sono visibili nel sito della scuola .

Le metodologie

- Non tutte le metodologie sono adatte a promuovere le competenze degli alunni.

Sperimentiamo:

- DIDATTICA LABORATORIALE
- DIDATTICA A CLASSI APERTE
- COOPERATIVE LEARNING (APPRENDIMENTO COOPERATIVO)
- FLIPPED CLASSROOM (CLASSE CAPOVOLTA)
- DIDATTICA INCLUSIVA
- USO DI NUOVE TECNOLOGIE (TIC)

La certificazione delle competenze Al termine della Scuola Primaria

- SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
- AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- **Il Dirigente Scolastico**

- Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

- tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

- **CERTIFICA**

- che l'alunn ...

- ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

- **Livello**

- **Indicatori esplicativi**

- **A – Avanzato Voto in decimi: 9-10**

- L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

- **B – Intermedio Voto in decimi: 8**

- L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

- **C – Base Voto in decimi: 7**

- L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

-

- **D – Iniziale Voto in decimi: 6**

- L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	INGLESE	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	

4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni.	Competenze digitali.	Tutte le discipline
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA- GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline

7	Pratica la tolleranza, la solidarietà e l'ascolto degli altri in un'ottica di dialogo e di rispetto	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ARTE E IMMAGINE MUSICA
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline



1 0	<p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>Imparare ad imparare.</p> <p>Competenze sociali e civiche.</p>	<p>Tutte le discipline</p>	
1 1	<p>Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>Competenze sociali e civiche.</p>	<p>Tutte le discipline</p>	
1 2	<p>Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p>	<p>Competenze sociali e civiche.</p>	<p>Tutte le discipline</p>	

La certificazione delle competenze

Al termine della scuola secondaria di I° grado



	Profilo delle competenze	Competenz e chiave	Discipline coinvolte	Liv ello
1	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e anche testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: INGLESE E FRANCESE	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	

4	<p>Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento.</p>	<p>Competenz e digitali.</p>	<p>Tutte le discipline</p>	
5	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p>Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE</p>	
6	<p>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>Imparar e ad imparar e.</p>	<p>Tutte le discipline</p>	

7	<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</p>	<p>Consapevolezza ed espressione culturale.</p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ARTE E IMMAGINE MUSICA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p>	
8	<p>Dimostra creatività e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità · Competenze sociali e civiche.</p>	<p>Tutte le discipline</p>	
9	<p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.</p>	<p>Tutte le discipline</p>	

1 0	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenz e sociali e civiche.	Tutte le discipline	
1 1	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto delle regole e della convivenza civile. Mostra interesse verso momenti educativi formali e non formali e manifestazioni sportive non agonistiche.	Competenz e sociali e civiche.	Tutte le discipline	
1 3	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			



II RAV – Rapporto di Autovalutazione

Le fasi del progetto



Autovalutazione

- Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR.

Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di autovalutazione, adottano una struttura comune di riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione.



Azioni di miglioramento PdM

- Dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali)



Valutazione esterna

- Nel corso dall'anno scolastico 2015/16 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna.

Saranno coinvolte il 10% delle scuole.



Rendicontazione sociale

- Dall'anno scolastico 2016/17, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.



IL COMITATO DI VALUTAZIONE

(Legge 107-comma 129)

- 1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.
- 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

- 
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
 - c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

- 
- 3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
 - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

- 
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.



Gli analfabeti del XXI secolo non saranno quelli che non sanno leggere e scrivere, ma quelli che non saranno in grado di imparare, disimparare e reimparare.

Alvin Toffler